



COMUNE DI FERRARA

Città Benigno dell'Umanità



Ferrara, 4 dicembre 2018



*Alla Consigliera
del Gruppo PD
Sig.ra Ilaria Baraldi*



*Al Consigliere
Del Gruppo Sinistra Italiana
Sig. Leonardo Fiorentini*

*p.c. all'Ufficio del Presidente del Consiglio
al Segretario Generale
all'Ufficio di Gabinetto del Sindaco
all'Ufficio Assistenza Organi
all'Ufficio Stampa*

LL.SS.

Oggetto: risposta all'interpellanza PG. 103783/2018 dei Consiglieri Baraldi Gruppo PD e Fiorentini Gruppo Sinistra Italiana in merito all'accessibilità in via Grosoli.

Gentili Consiglieri,

in merito all'interpellanza in oggetto e ai quesiti posti si comunica che sono stati sentiti il Servizio Infrastrutture Mobilità e Traffico e l'Ufficio Benessere Ambientale che comunicano quanto segue:

dopo sopralluogo tecnico di concerto tra i Tecnici del Servizio Infrastrutture Mobilità e Traffico ed i Tecnici di Hera S.p.A.- Servizi Ambientali è emerso che quest'ultimi delimiteranno con segnaletica orizzontale gli spazi dove sono e devono essere collocati i bidoni dopo il loro svuotamento;

è emerso, inoltre, che è necessario effettuare un intervento di potature delle piante che impediscono ai mezzi di avvicinarsi il più possibile ai bidoni stessi; è stata pertanto fatta richiesta all'Ente Gestore della manutenzione del verde comunale - Ferrara Tua S.r.l. - di mettere in calendario l'intervento di potatura;

oltre a ciò, è stata interpellata la Società Hera S.p.A. – Gestore del Servizio Idrico Integrato – da parte dell'Ufficio Benessere Ambientale in merito alle due caditoie con asole grandi poste in prossimità degli ingressi dei condomini di via Grosoli cc.nn. 1 e 2 con la richiesta che vengano posizionate caditoie a maglia quadrata o con asole non superiori a cm. 1 di larghezza, per assicurare una migliore accessibilità.

In merito allo stato del processo di aggiornamento dei Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) quali strumenti in grado di monitorare, progettare e pianificare interventi finalizzati al raggiungimento di una soglia ottimale di fruibilità degli spazi urbani per tutti i cittadini, si comunica quanto segue:

introdotti nel 1986, con l'articolo 32, comma 21, della legge n. 41, e integrati con l'articolo 24, comma 9, della legge 104 del 1992, che ne ha esteso l'ambito agli spazi urbani, sono lo strumento individuato dalla nostra normativa per monitorare e superare le barriere architettoniche insistenti sul territorio;

il Piano è teso a rilevare e classificare tutte le barriere architettoniche presenti in un'area circoscritta e può riguardare porzioni di spazi pubblici urbani (strade, piazze, parchi, giardini, elementi arredo urbano);

il Piano deve poter individuare anche le proposte progettuali di massima per l'eliminazione delle barriere presenti e fare la stima dei costi: i PEBA, infatti, non sono solo uno strumento di monitoraggio, ma anche di pianificazione e coordinamento sugli interventi per l'accessibilità poiché comportano una previsione del tipo di soluzione da apportare per ciascuna barriera rilevata, i relativi costi, la priorità di intervento.

Le attività del PEBA o PAU (Piano accessibilità Urbana) saranno le seguenti:

- *una volta individuati i punti critici, verrà attribuito a ognuno una posizione geografica (georeferenziazione) per poterlo monitorare sul web, e assegnato una stima del costo di intervento. Questo materiale verrà messo a disposizione di tutti gli uffici tecnici affinché, ciascuno per la propria competenza, provveda attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria alla loro eliminazione. All'Ufficio Benessere Ambientale spetterà il compito di monitorare l'applicazione e lo sviluppo delle azioni necessarie al suo completamento.*
- *contemporaneamente verranno realizzati dei manuali operativi in cui saranno illustrate le modalità operative e tecniche con cui le opere devono essere realizzate. Le schede inserite nel PEBA, che contengono indicazioni tecniche per l'abbattimento delle barriere architettoniche dei percorsi rilevati, saranno utilizzate come indicazioni per tutte le nuove opere, comprese le manutenzioni ordinarie e straordinarie, al fine di evitare la costruzione di nuove barriere architettoniche.*

Cordiali saluti.

Assessore ai Lavori Pubblici
Dott. Aldo Modonesi

